

PISTOIA INCANTATA

«Ecco perché è nella top 10»

L'effetto sorpresa e l'etichetta di capitale della cultura alla base della scelta

La nostra città è al **sesto posto** nella classifica mondiale tra quelle da visitare nel 2017 secondo la guida Lonely Planet

di Gianni Tacchi

PISTOIA

Sì, è tutto vero. Pistoia tra Los Angeles, Mosca, Lisbona, Cape Town, Seul e Portland. Pistoia tra le dieci città del mondo da visitare nel 2017, anno in cui sarà la capitale italiana della cultura. Pistoia tra i luoghi da scoprire secondo la guida "Best in travel 2017" della Lonely Planet, la casa editrice di Melbourne che pubblica volumi turistici dal 1972. Ma perché? Che cosa ha impressionato gli esperti di viaggi della storica azienda australiana? La domanda è spontanea, visto che i turisti da sempre - preferiscono le vicine Firenze e Pisa, decisamente più ricche sia sotto l'aspetto artistico che architettonico. «Ma la filosofia di questa particolare guida - spiega Angelo Pittro, responsabile per l'Italia della Lonely Planet - è proprio quella di portare i nostri lettori-viaggiatori fuori dai soliti circuiti, dalle solite mete. E sono proprio loro a chiedercelo. Le altre richieste sono per destinazioni più classiche, ma presentate con itinerari particolari e da angolazioni diverse: penso a Mosca, Los Angeles, Lisbona... Insomma, ogni anno cerchiamo di sorprendere chi acquista la nostra guida. Pisto-

ia? Nonostante il suo patrimonio artistico, non è al centro dell'attenzione mediatica e quindi in Toscana può offrire qualcosa di nuovo rispetto al passato, grazie anche agli eventi collegati all'incoronazione come capitale della cultura italiana».

Da una parte l'effetto sorpresa, dunque, dall'altra gli appuntamenti previsti nel corso del prossimo anno. Sono queste due le motivazioni principali che hanno portato piazza del Duomo tra le 208 pagine della guida "Best in travel 2017", frutto di un lavoro lungo un anno che ha coinvolto i circa 200 collaboratori della Lonely Planet sparsi nel mondo: le proposte iniziali erano 100, poi sono diventate 20 e infine 10, con una votazione finale riservata ai vertici dell'azienda. «Da responsabile per l'Italia - continua Pittro - ho visitato tante volte Pistoia, l'ultima durante la scorsa primavera. E recentemente sono passati anche altri collaboratori, dato che noi aggiorniamo i volumi ogni due anni. Lavorando così, possiamo respirare l'aria in ogni angolo del mondo. E la conseguenza è una guida del genere, attenta alle sfumature di tantissime località». E tradotta in sei lingue diverse, particolare interessante e da non sottovalutare. «No, perché già è sorprendente per un italiano trovare qui Pistoia - aggiunge Pittro - figuriamoci per un turista straniero... Ma è proprio questo lo spirito, è proprio questo ciò che vogliamo proporre in questo prodotto. Nel 2011, giusto per fare un esempio, l'Italia festeggiò i 150 anni dall'unità, ma secondo noi non c'erano appuntamenti così significativi e quindi non entrò nella classifica dei Paesi da visitare nel corso di quell'anno».

L'inserimento in questa prestigiosa e storica guida, in-

sieme alla targa di "Capitale italiana della cultura 2017", è un altro assist per la città e l'amministrazione comunale, da sfruttare con entusiasmo in un anno importantissimo per la storia di Pistoia. «Adesso la partita è tutta nelle mani del Comune - chiude il responsabile per l'Italia della Lonely Planet - questa è un'occasione unica per la città, ma anche una bella responsabilità. E credo che ci siano tutti i presupposti per creare qualcosa di indimenticabile». «Stiamo lavorando da mesi - l'intervento del sindaco Samuele Bertinelli - per preparare la città a ospitare migliaia di turisti, che accoglieremo nel migliore dei modi. Non solo grazie al fascino dei nostri luoghi storici, meraviglie artistiche e architettoniche, ma anche per il nostro stile di vita, unico e in linea con la rinomata capacità di accoglienza dei toscani». E Pistoia aggiungerà altra cultura, altra passione e altro prestigio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ



Tony Wheeler, fondatore della casa editrice australiana Lonely Planet con la moglie Maureen, ha visitato Pistoia nel 2013 (nella foto) come ospite del tradizionale festival di antropologia "Dialoghi sull'uomo", diventato ormai un classico. E chissà, anche lui sarà rimasto colpito dalle bellezze e dalle eccellenze della nostra splendida città, appena entrata nella guida "Best in travel 2017". Un riconoscimento prestigioso, nato forse in quella occasione...

Tra un mese il programma ma il clou sarà per Marini

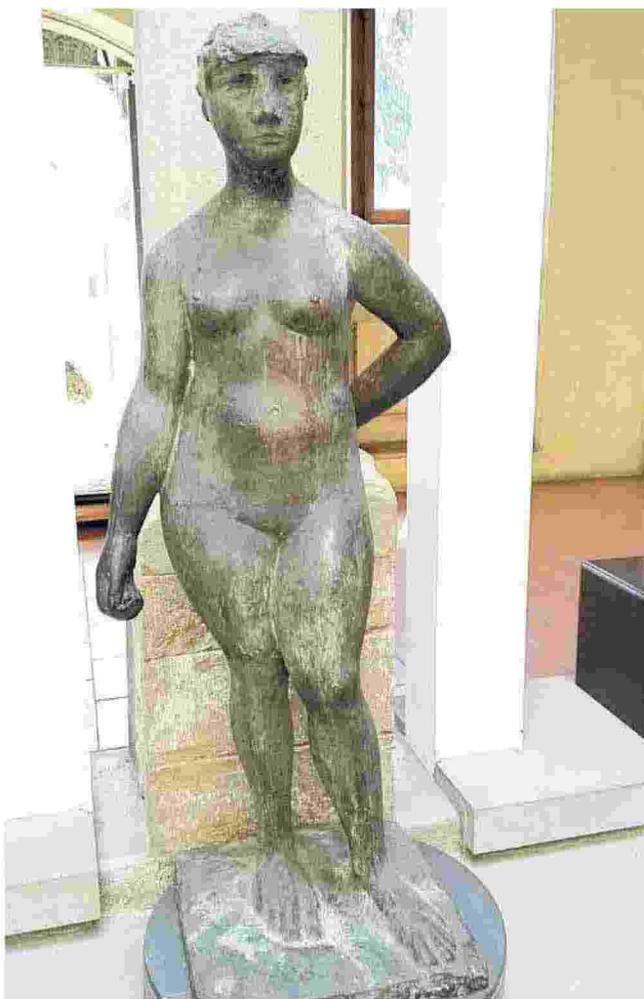
Si lavora a una vetrina internazionale per la presentazione degli appuntamenti
E il sindaco prepara la "Carta di Pistoia" per rilanciare gli Stati Uniti d'Europa

► PISTOIA

Martedì prossimo mancheranno esattamente due mesi all'inizio dell'anno di Pistoia capitale italiana della cultura. Un 2017 che tutti si immaginano ricco di iniziative e di appuntamenti di grande livello, capaci di lanciare il nome della città nel firmamento internazionale delle grandi città d'arte italiane. Da questo punto di vista, la scelta di "Lonely Planet" è il primo dei tanti riconoscimenti destinati a piovere su Pistoia.

Ma cosa succederà esattamente nel 2017? Quali saranno gli eventi che punteranno quest'anno straordinario? I pistoiesi più curiosi, finora, se ne sono rimasti a bocca asciutta. Il famoso programma dell'anno da capitale, inizialmente annunciato per l'estate, non si è ancora manifestato. Lo farà – dicono le voci più accreditate – nel mese di novembre, in tempo comunque per consentire a turisti e visitatori di organizzarsi. E lo farà da una tribuna di prestigio, quanto meno nazionale. Mentre sarà europea la ribalta con cui – ma questo dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2017 – la capitale italiana della cultura si presenterà agli occhi del mondo. Contornata – questa è l'idea cui si sta lavorando – da altre città del vecchio continente che condividono il titolo di capitale della cultura.

Fino ad allora, però, niente indiscrezioni. Il comitato promotore, guidato dal sindaco Samuele Bertinelli, il project manager Giuseppe Gherpelli e il comitato scientifico (che riunisce Giulia Cogoli, la mente dei **Dialoghi sull'uomo**, insieme allo scenografo Virgilio Sieni e lo storico dell'arte Carlo Sisi) lavorano con grande discrezione, fedeli al comandamento di quel "silenzio operoso" tante volte citato dal primo cittadi-



Una scultura di Marino Marini (foto Gori)

no. Al punto che diverse voci, in città, si sono levate per chiedere più partecipazione e coinvolgimento.

Qualcosa comunque già si può anticipare. Candidata seriamente come evento clou dell'anno sarà la mostra retrospettiva dedicata all'artista Marino Marini. Di quest'evento si conoscono il nome, "Passioni visive", il tema (mettere a confronto il grande pistoiese con gli artisti, contemporanei e non, che l'hanno influenzato) ma anche le date –

16 settembre-7 gennaio 2018 – e la sede, che sarà quella del rinnovato Palazzo Fabroni.

Spigolando nelle sessanta pagine del dossier presentato al Ministero, poi, gli appuntamenti sono tanti, ma nessuno disegnato, almeno finora, con questo dettaglio.

E poi ci sono le idee spuntate nel frattempo. La più suggestiva delle quali è stata rivelata dallo stesso sindaco Bertinelli: un grande appuntamento per radunare in città i sindaci di tutte le precedenti (o attuali)



Il sindaco Samuele Bertinelli



Giuseppe Gherpelli

capitali della cultura sparse per l'Europa, allo scopo di firmare tutti insieme una "Carta di Pistoia" con l'obiettivo di rilanciare la costruzione degli Stati Uniti d'Europa. Un progetto che si pone in antitesi rispetto all'ondata xenofoba e razzista che sta attraversando il Vecchio Continente, e che nasce proprio nel nome della cultura come comun denominatore. Non ci sono ancora date precise, ma l'idea è certamente suggestiva.

Fabio Calamati

L'itinerario consigliato in 4 pagine

Le curiosità e i posti da visitare nel volume "Best in travel". «Bastano due giorni»

PISTOIA

Sono quattro le pagine dedicate alla nostra città dalla guida delle guide, la "Best in travel 2017" firmata Lonely Planet. Lo speciale si apre con una splendida immagine panoramica di Pistoia, con il battistero trecentesco, i tetti di terracotta del centro storico e le montagne sullo sfondo. "Pistoia vanta una con-

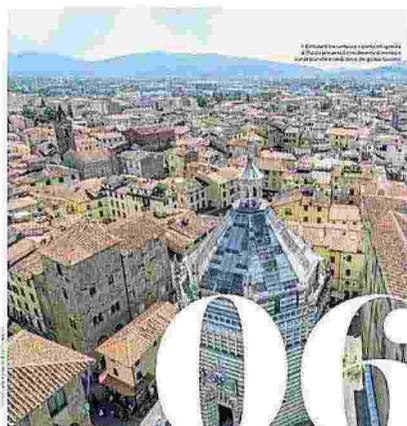
centrazione di opere artistiche e architettoniche che non ha niente da invidiare ad altre città d'arte - si legge - e il numero di turisti è destinato a crescere nel 2017, quando sarà la capitale italiana della cultura. Questo riconoscimento, conquistato grazie alle sue straordinarie creazioni artistiche e alla considerazione per le opinioni dei cittadini e per l'imprenditoria

locale, offrirà l'opportunità di far conoscere a tutti un lato alternativo della Toscana".

La guida consiglia di passare due giorni a Pistoia, visitando piazza del Duomo con la cattedrale di San Zeno e il battistero di San Giovanni in corte, l'antico ospedale del Ceppo con il celebre fregio robbiano e le sue gallerie sotterranee, il palazzo Fabroni per l'arte contempora-

nea e il palazzo del Tau per la collezione di Marini. Il periodo migliore? Semplice, luglio con il Pistoia Blues e la Giostra dell'orso. E infine la chiusura poetica e romantica: «Pistoia si muove a un ritmo tutto suo - scrive Molly McIlwrath, guida turistica di LetterArteMente - dall'arte alla cultura e all'attivismo, è pervasa da un'intensità intellettuale che attira e coinvolge tutte le generazioni». *Thank you, Molly.*

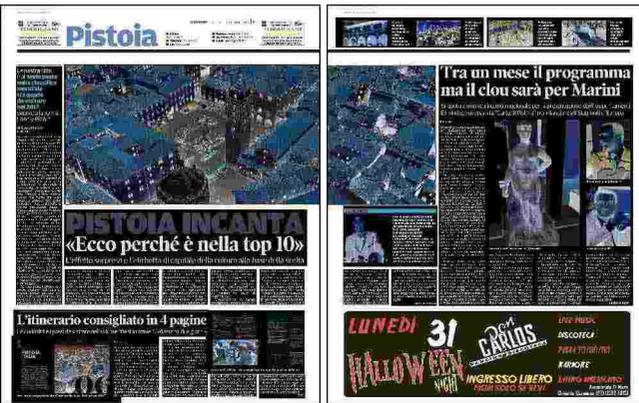
(g.l.)



Le prime due pagine dedicate a Pistoia nella guida "Best in travel 2017"



Le curiosità e l'itinerario consigliato nel volume firmato Lonely Planet





L'antico ospedale del Ceppo, con il celebre fregio robbiano, è nella guida "Best in travel"



Anche piazza della Sala, «il cuore pulsante della città», trova spazio nel volume Lonely Planet



Nella guida non mancano neanche gli eventi come il Pistoia Blues, «in un luglio sempre pieno di iniziative»



La Lonely Planet cita anche la Giostra dell'orso tra gli appuntamenti principali

